

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE

ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Chiara Maria	Gemma	Presidente CdS – Responsabile del Riesame e assicurazione della qualità del Cds
Gabriella	Falcicchio	Docente
Valeria	Rossini	Docente
Francesca	Poliseno	Tecnico Amministrativo con funzione di supporto al cds

Sono stati inoltre consultati:

Michele	Corriero	Rappresentante del mondo del lavoro
Pasquale	Troiano	Presidente EPCPEP
Maria Rosaria	Manica¹	Rappresentanti studenti CDL
Matteo	Conte	Rappresentanti studenti

Il Gruppo di Riesame, con riferimento alla discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ha operato come segue:

- 7 febbraio 2018 – **1° incontro**: costituzione del gruppo di riesame, condivisione le linee guida, identificazione dei documenti da consultare per la redazione del RAR 2018, lettura del riesame precedente;
- 19 febbraio 2018 – **2° incontro**: redazione della prima bozza, con riferimento alle risultanze delle consultazioni con le parti sociali e all'esame delle documentazioni (Scheda SUA, verbali organi del Corso di Studio Magistrale (CdSM), documenti forniti dal Presidio della qualità);
- 7 marzo 2018 – **3° incontro**: compilazione delle prime due sezioni del rapporto (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS e L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE);
- 21 marzo 2018 – **4° incontro**: compilazione delle ultime tre sezioni (RISORSE DEL CDS, MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS e COMMENTO AGLI INDICATORI);
- 4 Aprile 2018 – **5° incontro**: presentazione e discussione del Documento e indicazioni per un implementazione delle attività.

¹ Si fa presente che la studentessa Manica ha conseguito la laurea in data 23 febbraio 2018, ma in attesa del rinnovo delle rappresentanze studentesche, è stata ascoltata e coinvolta nel processo verbale insieme ad un altro studente.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Illustrate le nuove linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico e i dati forniti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo relativi all'A.A. 2016/17, si è proceduto con l'esame puntuale del Rapporto redatto dal gruppo e, dopo ampia ed articolata discussione sulle osservazioni rivenienti dagli studenti, sulle azioni migliorative già intraprese, sugli esiti conseguiti e i rispettivi interventi correttivi previsti per l'A.A. 2017/2018, il Consiglio in data 4 aprile 2018 approva la struttura e le argomentazioni a sostegno dei rispettivi quadri ma indica, altresì, la necessità di acquisire nuovi elementi che possano integrare tale documento.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdSM

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel riesame ciclico precedente (a.a. 2014-15), si era ravvisata la necessità di:

- un confronto con enti e associazioni presso cui gli studenti svolgono attività di tirocinio per una maggiore sintonizzazione tra dimensione teorica e dimensione pratica;
- la predisposizione di ulteriori forme di raccordo tra l'università e il mondo del lavoro;
- un coordinamento tra gli insegnamenti, per una maggiore congruenza tra programmi di studio e sbocchi occupazionali.

Sei le dimensioni sulle quali si è lavorato con interventi mirati a:

- incrementare la qualità del tirocinio, attraverso un questionario da compilare;
- implementare il dialogo tra le parti coinvolte, attraverso incontri periodici, a livello nazionale e locale (SUA quadro A1b);
- verificare la congruenza dei programmi d'insegnamento con l'offerta formativa del CdSM, attraverso il parere della Giunta;
- stendere i programmi di insegnamento in base ad un nuovo format (in italiano e inglese) in grado di esplicitare agli studenti la diversa organizzazione e strutturazione didattica conseguente all'applicazione dei Descrittori di Dublino;
- garantire la coerenza dei programmi di insegnamento con il profilo professionale in uscita;
- monitorare i programmi, anche attraverso la valutazione della parte della componente studentesca in base a quanto stabilito dalla Commissione Paritetica.

Infine, si richiama l'attenzione su due interventi migliorativi messi in atto dal CdSM:

- l'incremento del numero dei posti (da 100 a 130) a disposizione per gli immatricolati al fine di far fronte alle esigenze del territorio. Si considera che le domande di ammissione al corso si attestano nell'ultimo triennio sui seguenti numeri:
a.a. 2015 -16 domande numero 129 a fronte di 97 posti messi a concorso
a.a. 2016-17 domande numero 147 a fronte di 97 posti messi a concorso
a.a. 2017-18 domande numero 188 a fronte di 97 posti messi a concorso
- l'attivazione, viste le indicazioni fornite dalla Legge 205/17 (ex IORI), di curricula più mirati all'acquisizione di competenze specifiche riconducibili al Consulente pedagogico e al Progettista della formazione è riconducibile ad una duplice ragione:
la prima: implementare figure professionali più specializzate in aderenza a nuovi destini lavorativi richiesti per i laureati.
Il *Consulente* specializzato in compiti di sostegno educativo e formativo, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle pari opportunità e di genere, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali.
Il *Progettista* specializzato nella progettazione, monitoraggio e valutazione di attività di formazione, di tutoring e di gestione del personale che si affianca nelle differenti situazioni professionali, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili.
la seconda: determinare la continuità con alcune dimensioni disciplinari presenti nell'offerta formativa del CdSM in *Formazione e gestione delle risorse umane* (LM-51-LM-57) che per l'a.a. 2018-19 sarà disattivato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdSM, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione, sono riconducibili alla necessità di formare figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali: consulenti pedagogici, consulenti nella progettazione e consulenti nella gestione di interventi educativi, coordinatori di servizi educativi, consulenti a orientamento filosofico.

Il profilo professionale in uscita appare adeguato e coerente con gli sbocchi occupazionali (Gruppo A iC07; iC07 bis <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-agistrali/scienze-pedagogiche>). Tuttavia, si sono ravvisati dei margini di miglioramento dell'offerta formativa che, a partire

dell'a.a. 2018/19 possa incrementare le possibilità occupazionali dei laureati sulla base di una maggiore professionalizzazione sul versante della consulenza pedagogica e della progettazione formativa (SUA quadro A 4.a)

Si ritengono pertanto soddisfacenti le potenzialità di sviluppo scientifico dei settori disciplinari di riferimento, anche in relazione con il/ ciclo/i di studio precedente (CdS in *Scienze dell'educazione e formazione*) e successivi (Dottorato di ricerca in *Scienze Umane*) e Scuole di specializzazione/ Master (TFA sostegno, Master in *Didattica e Psicopedagogia per gli alunni con disturbo autistico*).

Tra i punti maggiormente attenzionati è risultato particolarmente significativo il ricorso alla **Consultazione delle parti sociali**: sono state identificate e consultate, infatti, ai fini della individuazione dei fabbisogni formativi, alcune parti sociali particolarmente coinvolte nel processo di professionalizzazione della figura di pedagogista. Tra queste: la SIPED (Società Italiana dei Pedagogisti) e nello specifico il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatore e Pedagogista (CONCLEP), l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comitato Unicef di Bari, l'Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale di Bari –(EPCPEP), Istituti Scolastici, Asili nido, CPI-Comune di Bari, associazioni del privato sociale: Associazione Italiana Persone Dawn, Cooperativa Sociale Zorba, ANGSA Puglia, CSISE, Fondazione Giovanni Paolo II Onlus; Istituto Penale Minorile 'Fornelli', Associazioni Professionali: APEI, ANPE, APP.

In particolare, il costante dialogo, a livello nazionale, con il Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatore e Pedagogista (CONCLEP) ha consentito di monitorare l'impianto culturale e scientifico della proposta formativa del corso; nello specifico, durante i vari incontri (Roma 24.06.16; 08.09.16; 30.11.16; 16.06.17; 30.01.18) ci si è soffermati sulla coerenza tra il profilo formativo in uscita e l'impianto disciplinare da scegliere anche in riferimento Legge 205/2017 (ex legge Iori). Si precisa che tale impianto, nella progettazione locale, ha considerato anche il profilo professionale del laureato in Scienze Pedagogiche coerentemente con quanto tabellato con le codifiche ISTAT: Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0), Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1), Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2).

Ciò che è stata fortemente raccomandata, durante i confronti con il coordinamento, è stata l'implementazione della ricerca pedagogica da un lato, e la continuità con il mondo del privato e del sistema pubblico (enti locali, aziende pubbliche di servizi alle persone) dall'altro.

Il confronto con le parti sociali locali coinvolte ha sottolineato la coerenza tra il profilo formativo in uscita e le indicazioni circa le scelte dei saperi disciplinari previsti dalla proposta formativa, nonché l'importanza di tali figure sul territorio (Bari, 29.01.18; 28.05.18 <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>).

Come suggerito dal Consiglio in data 04.04.2018, si è proceduto alla programmazione di un nuovo incontro con le parti sociali, tenutosi il 28.05.2018; nel corso dell'incontro sono stati posti in essere una serie di interventi per illustrare lo stato dell'arte sul miglioramento della didattica e delle attività di tirocinio, con suggerimenti e proposte e sono state realizzate mini-tavole rotonde di approfondimento, con la predisposizione di un testo in cui sono stati raccolti i punti salienti della discussione, le riflessioni fatte e gli stimoli per futuri incontri; è stato, altresì, somministrato un questionario per la raccolta dei dati (SUA quadro A1b-Report Parti sociali <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>). È nuovamente emersa la necessità di un maggiore dialogo tra tutor interni e tutor esterni, affinché Università e le realtà lavorative possano condividere pienamente le linee progettuali dell'esperienza di tirocinio. Si è concordato sulla necessità di attuare forme di raccordo più snelle ed efficaci tra corso di studio e job placement, anche attraverso incontri più frequenti tra Università e istituzioni, al fine di far conoscere agli studenti le varie realtà istituzionali e le possibilità lavorative.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dell'analisi effettuata, vengono segnalati i seguenti obiettivi ed interventi migliorativi, su base pluriennale, che il CdSM intende realizzare, con riferimento agli elementi critici individuati, nonché alle sfide ed alle azioni volte ad apportare miglioramenti nella *Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdSM*:

Obiettivo 1: Implementazione dialogo CdSM e territorio

Azioni di miglioramento:

- individuazione di giornate per l'informazione/formazione con i tutor delle realtà lavorative (ottobre 2018);
- presentazione di alcune realtà lavorative (ottobre 2018); Progetto "Lezioni in carcere" (L'opportuna informazione su un mondo complesso come quello del carcere, che è necessario conoscere "dal di dentro" rappresenta un'occasione per sfrondare le proprie idee da pregiudizi e luoghi comuni, stando fianco a fianco con persone che hanno avuto un'esperienza di vita completamente diversa. Per gli studenti sarà una possibilità per conoscere la realtà del carcere, per i detenuti un'opportunità per avvicinarsi agli studi universitari. La progettazione dell'iniziativa farà leva su gruppi di lavoro e di studio in comune, misti tra studenti e detenuti, seguiti da docenti e tutor).

Obiettivo 2: Favorire maggiore raccordo tra gli insegnamenti ed il profilo in uscita;

Azioni di miglioramento:

- promozione di giornate "Open day" nelle realtà economiche ospitanti le attività di tirocinio (enti, aziende, imprese, associazioni convenzionate).

Obiettivo 3: Raccordare il Piano di Studi del CdSM con i relativi programmi di insegnamento.

Azioni di miglioramento:

- monitoraggio della congruità dei programmi di insegnamento con il percorso magistrale, al fine di evitare la reduplicazione di contenuti già acquisiti nella laurea triennale; favorire le attività laboratoriali relative ad ogni percorso disciplinare; somministrazione di un questionario al fine di rilevare le possibili discontinuità e criticità; consolidamento dei rapporti tra docenti del corso, in

vista di un maggiore raccordo disciplinare e di una accuratezza nella selezione di obiettivi congrui agli sbocchi professionali.

Obiettivo 3: Declinare i risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento.

Azioni di miglioramento:

- attivazione e piena esecutività del progetto PRODID (Preparazione alla Professionalità Docente e Innovazione Didattica – Teaching Learning Laboratory) che prevede e propone ai docenti universitari partecipanti un percorso progressivo di moduli formativi, focalizzati su macro-contenuti di natura trasversale e che saranno soggetti a revisione sulla base delle evidenze del monitoraggio. Rispetto alla programmazione precedente si è pensato di ampliare l'offerta modulare aggiungendo il modulo sui Sillabi disciplinari, per focalizzare l'attenzione sulla individuazione, definizione e redazione degli Obiettivi e competenze generali per gli insegnamenti disciplinari. Il docente potrà partecipare al percorso modulare in maniera rispondente alle sue esigenze/interessi formativi. L'articolazione dei moduli formativi si sviluppa nella seguente ripartizione:

MODULO A – Syllabi disciplinari - Il modulo intende fornire linee guida operative per la redazione dei sillabi degli insegnamenti, allineando modalità di insegnamento e pratiche di valutazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi dell'attività didattica.

MODULO B - La mediazione didattica - Il modulo intende fornire basi conoscitive, abilità e strumenti utili alla realizzazione di interventi didattici 'learner-centred' per l'implementazione di una didattica rivolta a piccoli e grandi gruppi.

MODULO C - Progettazione e valutazione - Il modulo intende fornire basi conoscitive, abilità e strumenti per un approccio 'per competenze' alla disciplina.

MODULO D - Le conoscenze interdisciplinari - Il modulo offre un percorso di riflessione condiviso sulle componenti pedagogiche e tecnologiche dei contenuti di conoscenza tra aree di apprendimento e aree disciplinari. Attraverso 'gruppi di lavoro' tematici e giochi di ruolo, i docenti elaborano modalità di connessione inter/transdisciplinare.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel riesame ciclico precedente (a.a. 2014-15), si era ravvisata la necessità di:

- Adeguare i programmi di studio ai Descrittori di Dublino;
- Valutare i singoli corsi;
- Diversificare le modalità di valutazione degli apprendimenti.
- Incentivare forme plurime di valutazione degli apprendimenti, anche in itinere (esoneri, test a risposta chiusa/multipla/aperta, etc..).

Tra i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente sono stati realizzati i seguenti interventi:

1. *a livello di corso di studio:*
 - gli studenti, avendo ravvisato la necessità di potersi avvalere di una pagina web più accessibile, nonché di apposita modulistica (al fine di soddisfare anche le esigenze di un'utenza universitaria fuori sede) <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>.
2. *a livello di politiche dipartimentali*, si sono potenziati aspetti relativi a:
 - *orientamento e tutorato:* sono state realizzate giornate informative sull'offerta formativa (21 luglio 2016 Laurea Magistrale. Come scegliere?; 24-25 luglio 2017 Cosa voglio fare da grande?; giugno 2018 La nuova offerta formativa. Cosa scelgo?)
 - *flessibilità didattica* è stata condotta una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo delle TIC con la realizzazione di interventi di potenziamento dell'informatizzazione di aule e laboratori, privilegiando i corsi in cui l'ausilio multimediale risulta indispensabile (Progetto *DIDA.PRO Verso un modello alternativo di Didattica universitaria*, coordinatrice prof.ssa B. Ligorio).
 - *Internazionalizzazione:* Dall'analisi dell'esperienza Erasmus si è pensato di sollecitare l'interesse verso tale esperienza, attraverso il coinvolgimento di alcuni colleghi stranieri per alcune giornate di studio, coordinate dalle Prof.sse: Rossini, Falcichio, Marin, Ligorio, nonché la testimonianza di studenti che hanno svolto tale esperienza e l'ampliamento del numero di convenzioni, al fine di garantire una maggiore mobilità studentesca (Elenco convenzioni <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>).
 - *Percorsi individualizzati:* Le politiche inclusive adottate dal Dipartimento hanno rivolto massima attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali, iscritti al Corso di Studi Magistrale per i quali si sono organizzate attività di ascolto e tutorato individualizzato presso lo sportello STAISU <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>. In data 19 marzo 2018, si è tenuto un incontro

con i referenti della disabilità dei vari Dipartimenti e si è proceduto con la stesura di un protocollo didattico per l'individualizzazione delle prove d'esame degli studenti disabili, che ha integrato quanto già approvato nel Consiglio di Dipartimento del 27.09.2016 e discusso, in data 25.09.2017, con i coordinatori dei corsi di studio del Dipartimento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente, si indicano, di seguito, i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare.

Orientamento e tutorato: il Dipartimento in stretta collaborazione con i CdSM organizza annualmente attività di orientamento in ingresso al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Tali attività si sono realizzate attraverso una serie di iniziative annuali quali:

- Open day (settembre 2017)
- Salone dello studente (novembre 2017)
- Settimana orientamento (febbraio 2018)
- Sportello presso FORSPICOM attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Le azioni messe in campo hanno costituito per il CdSM una delle maggiori aree di interesse in virtù alle azioni di coordinamento promosse dalla Commissione Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo e con il supporto amministrativo dei manager dell'orientamento (dr.sse Federica Piccarreta, Carmen Somma e Angela Santulli). Sono state organizzate giornate di presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali.

L'incontro con i laureati triennialisti (ad es. la settimana dell'orientamento e l'open day) e i cicli di seminari tematici finalizzati a facilitare la comprensione dei contenuti disciplinari del corso, hanno consentito di promuovere un "*orientamento consapevole*". Il Corso di Studi, in collaborazione con la commissione STO (servizio orientamento, tutorato e placement, coordinato dalla dott.ssa Amelia Manuti e con il supporto amministrativo dei manager dell'orientamento, dott.sse Federica Piccarreta, Carmen Somma e Angela Santulli) del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha organizzato iniziative in itinere, come attività di didattica integrativa, per supportare gli studenti nella preparazione di esami considerati più difficili. Tali iniziative sono state realizzate anche grazie al supporto di tutor di dipartimento e di studenti del Servizio Civile affidati al Dipartimento. In tal modo, si è valorizzata la dimensione dell'apprendimento *peer to peer*, consentendo agli studenti coinvolti di potenziare e/o scoprire, attraverso simulazioni e prove di autovalutazione, la rilevanza di alcune *academic skills*. Tali iniziative sono state tarate sulle peculiari esigenze degli studenti del corso di studio, al fine di eventuali recuperi di carenze soprattutto in relazione agli sbocchi professionali in uscita.

La valutazione del gradimento delle stesse, in una logica di miglioramento continuo dei servizi agli studenti, sarà oggetto di maggiore attenzione attraverso la somministrazione di questionari realizzati in collaborazione con gli studenti. Inoltre, si intendono potenziare le attività di informazione, accompagnamento e supporto al mondo del lavoro con iniziative volte a far conoscere "sul campo" le esperienze professionali e le competenze maturate durante il percorso di studio. Nel programma di attività sono previsti incontri di approfondimento, seminari illustrativi con "mentor" ed operatori di settore.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curriculari per l'accesso al corso di studi magistrale sono chiaramente descritti nel Regolamento del CdsM presente sulla pagina web del Corso <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>. Il loro possesso è verificato in fase di ammissione al Corso da parte di una Commissione Giudicatrice, presieduta dal Coordinatore del Corso (SUA quadro A3a, quadro A3b).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche: l'attenzione a tali dimensioni ha sollecitato il CdSM in più direzioni:

- Organizzazione di seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea con il mondo del lavoro;
- sostegno personalizzato/individualizzato a studenti con disturbi specifici di apprendimento ricorrendo a strumenti compensativi (utilizzo di computer, sintetizzatori vocali, ...) e misure dispensative (maggior tempo durante le prove di esame, esonero da esami scritti, ...), coordinato dalla prof. Chiara Gemma. Sul link (<http://www.uniba.it/studenti/servizi-per-disabili>) sono a disposizione informazioni per gli studenti disabili e per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento).
- iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. Progetto Prodid - Preparazione alla professionalità docente e innovazione didattica (https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/prodid/prodid_uniba)

Internazionalizzazione della didattica: è assicurato un servizio di assistenza alla mobilità internazionale. Responsabile Erasmus per il Dipartimento è il prof. Alessandro Taurino. Ha operato, in stretta collaborazione con il Delegato Erasmus, il gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione coordinato dal prof. Luigi Cazzato e dalla prof.ssa Rosita Maglie. Ora tale serrata collaborazione continua attraverso la Delegata dipartimentale per l'internazionalizzazione, la prof.ssa Rosita Maglie. Anche la segreteria didattica, nella persona di Massimiliano Boccone, offre un'assistenza mirata ai Delegati nell'espletamento delle pratiche amministrative e agli studenti interessati alla mobilità. Per ogni sede estera con la quale sussiste un accordo di interscambio è individuato un docente del dipartimento come responsabile di flusso.

In particolare, si segnalano i seguenti accordi che i docenti (Falcicchio, Baldassarre, Marin, Rossini, Cazzato) del CdSM hanno sottoscritto con le università straniere <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento sia alle prove di esame (anche intermedie), sia a quella finale sono descritte sia nei singoli programmi di insegnamento, sia nel Regolamento del CdsM

(<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>). Le date degli appelli degli esami sono calendarizzate sul sito web del Dipartimento For.Psi.Com, sin dall'inizio dell'anno accademico, consentendo agli studenti la programmazione anticipata degli esami. Le date sono stabilite cercando di evitare per quanto possibile sovrapposizioni con gli esami delle discipline dello stesso semestre. Ogni programma di insegnamento esplicita le modalità dell'esame finale ed eventuali esoneri in itinere.

Dai questionari sull'opinione degli studenti, si rileva che le informazioni circa la chiarezza delle indicazioni per lo svolgimento degli esami nell'a.a. 2016-17 è pari al 91,7%, livello che si è mantenuto pressoché stabile negli anni e che è superiore a quello medio di Ateneo (87,38%).

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in base alla struttura dell'insegnamento stesso (lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio e in campo).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base degli elementi critici individuati, delle sfide individuate e delle azioni contemplate volti tutti ad apportare miglioramenti, su base pluriennale, in riferimento all'esperienza degli studenti, si rendono necessari i seguenti interventi:

Obiettivo 1: Accessibilità della modulistica per la carriera universitaria

Azioni di miglioramento: implementazione della modulistica (ad es. esami personalizzati, tirocinio, questionari di gradimento) sulla pagina riguardante il CdSM, ispirata a criteri di trasparenza, semplicità e accessibilità delle informazioni, per rendere più facile e agevole la consultazione agli utenti e l'accessibilità in rete delle informazioni.

Obiettivo2: Raccordo Università/Enti per regolamentare il tirocinio

Azioni di miglioramento: analisi delle prassi attuate durante le attività di Tirocinio per una valutazione delle ricadute formative a livello di professionalizzazione; somministrazione di questionari per le rilevazioni delle aree maggiormente coinvolte nella formazione; coinvolgimento della Giunta per il coordinamento della ricognizione e del referente per il Tirocinio in accordo con la commissione Tirocinio del CdSM.

Obiettivo 3: Personalizzazione degli interventi didattici per categorie di studenti (studenti fuorisede, studenti lavoratori, studenti con bisogni educativi speciali)

Azioni di miglioramento: sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo e al ricorso di misure dispensative e strumenti compensativi; screening per individuare eventuali difficoltà nel superamento di alcuni esami; individualizzazione di modalità personalizzate per lo svolgimento degli esami, raccordi tra tutor senior e docenti curricolari per la personalizzazione dei percorsi di studio.

Obiettivo 4: Partecipazione degli studenti alla vita comunitaria

Azioni di miglioramento: responsabilizzazione degli studenti, con la partecipazione attiva a forme di co-progettazione e co-monitoraggio delle attività di studio, attraverso la creazione di un comitato di studenti, espressione di una posizione centrale nei processi di insegnamento- apprendimento e della capacità di sperimentare un elevato grado di autonomia nell'ambito delle istituzioni formative. Tale azione riviene dalla intenzionalità di incrementare il coinvolgimento degli studenti nello studio, la loro maggiore soddisfazione verso le attività didattiche e le loro percezioni di progresso delle abilità nelle discipline coinvolte. Le iniziative che coinvolgeranno gli studenti *nei e dei* loro stessi ambienti di formazione rappresentano forme di apprendimento intrinseco oltre che modalità per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento. Si propone l'adozione del *students as researchers* affinché gli studenti possano assumere la posizione di partner degli adulti in azioni di indagini collaborative intorno a questioni di interesse degli studenti stessi, che diventano agenti di cambiamento a tal punto da influenzare le culture formative.

Obiettivo 5: Estensione del programma Erasmus

Azioni di miglioramento: promozione degli incontri informativi con gli studenti per rendere note le finalità e le modalità di partecipazione; potenziare la comunicazione via web con gli studenti attraverso il sito di Dipartimento attraverso la testimonianza di studenti che hanno già usufruito del programma per sensibilizzare i colleghi alla partecipazione; incrementare la collaborazione con il gruppo di lavoro Internazionalizzazione all'interno del Dipartimento.

3 – RISORSE DEL CdSM

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel riesame ciclico precedente (a.a. 2014-15), si era ravvisata la necessità di:

- Promozione di una maggiore sinergia tra il ruolo dei docenti e degli studenti del Cds;
- Implementazione della dimensioni della cooperazione, dell'efficacia e della trasparenza delle informazioni;

Due dimensioni sulle quali si è lavorato con interventi mirati alla:

- 1) Socializzazione delle iniziative formative (laboratori, seminari, convegni) dei docenti all'interno del CdSM nell'ottica di una progettazione co-partecipata; progettazione di iniziative formative sulla base di bisogni educativi particolarmente avvertiti dagli studenti; ascolto delle proposte di miglioramento delle azioni didattiche e formative avanzate dagli studenti;

- 2) Socializzazione di un *planning* che aggiorni costantemente la gestione del CdSM nel suo complesso; pianificazione degli incontri per un confronto fra le attese degli studenti e la ricaduta degli interventi formativi effettuati durante i corsi (responsabili della pianificazione: coordinatore, giunta e gruppo di riesame)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente.

L'indicatore Anvur "iC08 - Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento" evidenzia, per l'ultimo anno disponibile, il 2016, un livello pari al 85,7%, ben più elevato del valore di riferimento (pari a 2/3); pertanto, tale superiorità rispetto alla media ripartizionale e nazionale non evidenzia criticità.

Gli indicatori Anvur "iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" passa dal 39,9% al 46,9% con valori che si attestano sempre al di sopra di quelli nazionali.

L"iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" aggiornati al 31.03.2018 evidenziano valori che oscillando tra il 26,1% e il 25,8% tra il 2013 ed il 2016, non presentano elementi di criticità.

Il personale docente ed i ricercatori hanno una competenza scientifica pertinente con gli obiettivi didattici del percorso formativo. I docenti afferenti garantiscono la copertura degli insegnamenti nei settori disciplinari e la continuità didattica negli anni, fatta eccezione per la copertura della L-LIN/10, settore per il quale l'insegnamento è assicurato da un docente afferente ad un settore disciplinare affine. Pur nell'avvicendamento nella copertura degli insegnamenti, è garantito agli studenti la possibilità di sostenere l'esame, con il programma del docente di riferimento dell'insegnamento seguito.

È, altresì, favorita la continuità didattica dei docenti afferenti al corso con l'attività formativa promossa dal Dottorato di Ricerca in *Scienze Umane*, così come è incentivata la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche promosse dai Dipartimenti su tematiche di ricerca di maggior rilievo. Tra le attività di supporto allo sviluppo delle competenze "interne" del personale docente si registra una buona attitudine all'aggiornamento e approfondimento delle tematiche disciplinari attraverso la periodica acquisizione di testi, volumi, riviste e banche dati curata dalla responsabile di Biblioteca dott.ssa Cantatore e una periodica programmazione per la partecipazione a seminari, convegni, congressi a tema, workshop, ecc. promossi nell'ambito del Progetto Prodid - Preparazione alla professionalità docente e innovazione didattica

https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/prodid/prodid_uniba

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Il Dipartimento, in conformità con il nuovo modello organizzativo proposto dall'Ateneo dal 1° Gennaio 2017, ha attivato un proprio modello operativo a partire dal Giugno 2017 di UO coordinate dal dott. Antonio Prezioso.

Le strutture di UO e le risorse di sostegno agli studenti risultano così distribuite:

- Didattica e servizi agli studenti Responsabile: Elisa BUONO
- Ricerca e terza missione Responsabile: Antonio MINAFRA
- Servizi generali, logistica e supporto informatico Responsabile: Massimiliano BOCCONE
- Centro laboratori For.Psi.Com. Responsabile: Nicola GAMBACORTA
- Biblioteca Responsabile: Maria Grazia CANTATORE

I servizi di supporto alla didattica garantiscono un sostegno efficace a tutte le attività del CdS, grazie all'intervento del personale tecnico-amministrativo, coinvolto con varie responsabilità: attività monitorate e verificate con continuità.

Con riferimento alla disponibilità delle aule messe a disposizione del Dipartimento (Aula I 60 Palazzo Ateneo-Aula II 60 Palazzo Ateneo -Aula III 80 Palazzo Ateneo - Aula IV 140 Palazzo Ateneo -Aula V 180 Palazzo Ateneo -Aula VIII 45 Palazzo Ateneo -Aula IX 160 Palazzo Ateneo -Aula X 160 Palazzo Ateneo -Aula XI 160 Palazzo Ateneo -Sala Stefano 90 Palazzo Ateneo -Aula Gramsci 40 Palazzo Chiaia-Napolitano), si segnala l'*insufficienza* degli spazi, come già lamentato dagli studenti e segnalato agli Organi di governo. Considerato che le aule sono sottodimensionate, si ha necessità di svolgere le lezioni sia in orario meridiano che antimeridiano. In attesa dell'assegnazione da parte dell'Ateneo di nuove aule, derivanti dalla ristrutturazione di alcuni spazi presso il Centro Polifunzionale e Palazzo Ateneo (intrapresa all'inizio del 2018), si utilizzano anche aule concesse dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giurisprudenza e DISUM. Altri spazi, sempre in attesa di nuove aule, sono stati individuati presso il Dipartimento di For.Psi.Com, secondo un calendario di utilizzo opportunamente pianificato.

I Laboratori di ricerca risultano sufficienti alle esigenze didattiche e sono attivi presso:

- il Plesso di via Crisanzio (Centro di Elaborazione Dati, attrezzato con adeguata strumentazione hardware e software, sia di statistica/elaborazione dati, sia di altre tipologie in relazione a specifiche esigenze di ricerca; Laboratorio Multimediale, per attività di ricerca direttamente connesse con l'uso di specifici strumenti multimediali, ma anche per condivisione e discussione in fase di progettazione sperimentale, risultati, ecc., Laboratorio di Osservazione del Comportamento, attrezzato con "specchio nascosto" e/o videocamere a circuito chiuso per interazioni duali o di piccoli gruppi (in corso di allestimento); Laboratorio per il montaggio audio e video e laboratorio per le registrazioni TV (per le attività connesse con il Master in Giornalismo); Laboratorio di Sperimentazioni Didattiche, per la sperimentazione di moduli didattici, "role playing didattici", ecc. ; Laboratorio "Focus Groups", per tutte le attività che coinvolgono gruppi di una certa numerosità, ed eventualmente osservazione esterna; Laboratorio di Ricerche Sperimentali, laboratorio interdisciplinare consistente in due stanze attigue, una adibita alla raccolta di dati audio-video, e l'altra alla raccolta di dati testuali. Ospita al suo interno il Laboratorio di Ricerche Interdisciplinari in Scienze Cognitive, che detiene una serie di attrezzature e strumenti specifici (sia hardware che software) per le suddette tipologie di raccolta dati; Laboratorio "Piccoli Gruppi" per attività che riguardano gruppi più piccoli, tipicamente senza osservazione esterna, nonché attività di "simulation game", ecc. ; Laboratorio Polifunzionale, per l'implementazione di setting sperimentali che non rientrano nelle tipologie di attività "trasversali" degli altri laboratori, e che prevedono l'utilizzo di attrezzature mobili (in modo da liberare lo spazio una volta conclusa la fase di raccolta dati/sperimentazione), ecc. quindi un suo utilizzo per attività specifiche per un periodo limitato e determinato di tempo; 1 laboratorio Video (V Piano);

- il Plesso Ateneo (Laboratorio di Pedagogia Sperimentale e Multimedia; Laboratorio di Gruppo analisi ed Epistemologia Plesso ex Palazzo Poste; Laboratorio "Scuola senza zaino").

Anche l'implementazione delle Sale studio di via Crisanzio e delle Biblioteche del Dipartimento For.Psi.Com. ha agevolato la fruibilità da parte degli studenti, compresi gli studenti disabili, grazie all'idoneità degli spazi di accesso.

Si segnala, infine, che le risorse rivenienti dai fondi per la didattica erogate ai Dipartimenti dall'Ateneo non sono adeguate a coprire tutte le esigenze del Corso, pertanto anche i Docenti a volte contribuiscono alle spese con i fondi a loro disposizione e compatibili per tali finalità didattiche.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base degli elementi critici individuati, delle sfide colte e delle azioni contemplate al fine di apportare miglioramenti, su base pluriennale, in riferimento alle risorse del CdsM, si rendono necessari i seguenti interventi:

Obiettivo 1: Formare il personale docente all'utilizzo delle nuove tecnologie

Azioni di miglioramento: Incentivare la partecipazione a corsi di formazione all'uso delle nuove tecnologie per la realizzazione di video-lezioni e l'utilizzo della Piattaforma Dipartimentale.

Obiettivo 2: Monitorare il modello organizzativo

Azioni di miglioramento: Individuare strumenti di verifica della qualità di supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Obiettivo 3: Implementare la fruibilità della pagina del CdSM del sito web

Azioni di miglioramento: Verificare, attraverso la voce degli studenti, l'effettiva utilità delle informazioni fornite nella pagina web, secondo i principi della chiarezza, accessibilità, tempestività ed esaustività.

Obiettivo 4: Allestire nuovi spazi per gli studenti

Azioni di miglioramento: Destinare spazi riservati come luogo di aggregazione per favorire la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdSM

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già evidenziato nelle sezioni precedenti, l'attenzione va rivolta alle azioni di miglioramento della qualità e della gestione del CdSM. Sebbene l'architettura del CdSM abbia subito poche modifiche, fino all'introduzione per il prossimo a.a. 2018/19 dei due curricula, l'attenzione è stata rivolta all'implementazione dei servizi agli studenti e ai laureati, con molteplici iniziative rivolte alla qualità del tirocinio attraverso un questionario da compilare al termine dell'esperienza di tirocinio, al perfezionamento e miglioramento delle informazioni sul sito web, all'implementazioni delle attività formative a supporto della didattica e delle forme di valutazione degli apprendimenti (progetto PRODID).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti:

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati risultano particolarmente efficaci le fasi di ascolto e condivisione delle parti interessate (docenti, studenti, personale tecnico amministrativo, associazionismo studentesco) per le azioni da realizzare durante la programmazione delle priorità strategiche (piano triennale, piani annuali). Non meno importante è la fase di co-progettazione attraverso l'ausilio delle osservazioni e i suggerimenti avanzati dalle parti coinvolte in fase di periodica riunione delle componenti del CPDS, a cui viene assegnato un ruolo fondamentale nell'elaborazione e redazione della documentazione di programmazione (verbali, piani e progettualità, ecc.).

A tali iniziative si associa la consultazione e riscontro a cadenza periodica della prevista "scheda di disfunzioni e disservizi", strumento di supporto redatto dagli studenti utile a favorire il riscontro continuo sul grado di miglioramento del CdSM.

A tali iniziative si associa un costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, pur nella difficoltà dell'avvicendamento temporale, a causa della scopertura del ruolo, si fanno portatori di esigenze, disfunzioni e problemi relativi al funzionamento della didattica alla Giunta che analizza le cause e le possibili soluzioni. Particolarmente attivi risultano i rappresentanti degli studenti che afferiscono alle varie associazioni che svolgono compiti di sostegno a tutti gli studenti. Le nuove modalità di comunicazione (facebook, wathapp, etc) agevolano la tempestività delle informazioni.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureati e laureandi sono tenuti in considerazione dalla Giunta e dal CdSM, soprattutto per quanto attiene la didattica erogata e il suo miglioramento.

Tra le opinioni e segnalazioni formulate dagli studenti con una certa frequenza si pone all'evidenza la criticità riconducibile agli spazi e all'insufficienza delle aule in cui si svolge la didattica (biblioteche, aule, sala lettura, laboratori didattici) rispetto al numero degli studenti frequentanti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni:

Le periodiche consultazioni con interlocutori esterni hanno sempre favorito quel dialogo teso a garantire la coerenza con il carattere culturale, scientifico e professionale previsto dagli obiettivi del CdSM sia in fase di programmazione a monte, sia sulla effettiva preparazione acquisita a valle dai laureati, contestualmente alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le percentuali di laureati occupati rilevati dagli indicatori (Gruppo E iC25, iC26, iC27bis) e il significativo grado di

occupabilità, hanno favorito il coinvolgimento di un maggior numero di interlocutori esterni utili ad offrire ulteriori opportunità di scelte professionali e lavorative presso strutture specializzate.

Si segnala, infatti; l'ampliamento del numero di convenzioni con ulteriori enti, al fine di diversificare la preparazione professionale e l'organizzazione di incontri propedeutici all'esperienza di tirocinio, su quattro tematiche: osservazione, progettazione, valutazione e dialogo con le parti sociali (Materiale Incontri propedeutici pagina web <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>).

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

La fase di analisi, monitoraggio e controllo delle attività formative induce a verificare la rispettiva rispondenza con quanto proposto e programmato in fase di co-elaborazione del piano di studi e dei programmi didattici dalle diverse componenti interessate (docenti, studenti, personale) anche in termini di razionalità ed equilibrio.

Ad una fase di programmazione preventiva degli interventi promossi all'interno dei singoli percorsi formativi segue una costante, seppure sintetica, attività di monitoraggio post intervento formativo, attraverso la somministrazione di questionari on line e/o momenti di ascolto diretto degli studenti, idonea a monitorare, calibrare e adattare eventuali correttivi sulle criticità emerse.

Infatti, l'obiettivo di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate rappresenta per il CdSM una priorità tenuta costantemente sotto controllo e confortata dai risultati rilevati dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale che hanno evidenziato una buona performance per quanto attiene all'acquisizione di CFU nei tempi previsti (Gruppo E: iC13, iC14, iC15, iC15 BIS, iC16, iC16 BIS) e al conseguimento della laurea (Gruppo E: i C17), dato che risulta migliore rispetto alla macroarea geografica di riferimento e alla media nazionale. Anche la percentuale di abbandoni è diminuita dal 21,3% al 14,1% ed è inferiore rispetto alla media nazionale (Gruppo E: i C24).

L'implementazione del processo di internazionalizzazione, attraverso esperienze il potenziamento del programma *Erasmus Plus*, rappresenta una sfida alla quale si rivolge costante attenzione con l'individuazione di particolari incentivi (borse di studio, tutorato alla pari).

A partire dall'a.a. 2018/19, il piano di studio del CDSM subirà delle modifiche, in virtù dell'attivazione dei due curricula (Consulente pedagogico e Progettista della formazione. Regolamento web <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>): la modifica della denominazione degli insegnamenti e l'introduzione di nuovi insegnamenti che caratterizzeranno la nuova offerta sono state vagliate dal CDSM, in fase di progettazione e ratifica dell'offerta. E' stata rivolta massima attenzione ai programmi di insegnamento, al fine di evitare sovrapposizione di contenuti e di calibrare gli stessi sulla specificità del singolo curriculum.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base degli elementi critici individuati, delle sfide colte e delle azioni contemplate al fine di apportare miglioramenti, su base pluriennale, in riferimento al monitoraggio e revisione del CdsM, si rendono necessari i seguenti interventi:

Obiettivo 1: Intensificare i rapporti con strutture/enti del territorio rilevanti per la formazione specialistica degli studenti e per l'accompagnamento al mondo del lavoro

Azioni di miglioramento: ampliamento delle convenzioni con enti ed organizzazioni del territorio significative per l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro; riformulazione delle condizioni di co-partecipazione dell'Università-Enti nella realizzazione dei percorsi di tirocinio esterno, prevedendo dei momenti formativi e informativi al fine di intensificare la partecipazione agli scopi e alle finalità del tirocinio e del CdSM tout court; implementazione della rete tra i servizi di tutorato, orientamento (STO) e *placement* di Dipartimento e quelli di ateneo attraverso la partecipazione al CAOT (Commissione d'Ateneo per l'Orientamento ed il Tutorato).

Obiettivo 2: Implementare il processo di internazionalizzazione

Azioni di miglioramento: creazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio del processo di internazionalizzazione in riferimento al programma europeo 2014-2020 *Erasmus for all*; Seminari di approfondimento sulle nuove forme di progetti Erasmus; Accordi tra gruppo del riesame e componenti commissione paritetica per incoraggiare esperienze all'estero e per conoscere la diversità dei percorsi formativi di altri Paesi.

Obiettivo 3: Promuove giornate di partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria

Azioni di miglioramento: progettazione di lezioni autogestite, presentazione di pubblicazioni scientifiche, gestione di tavole rotonde su tematiche di attualità educativa. Somministrazione di questionari strutturati (Vivere l'Università: così sono studente) al fine di indagare le rappresentazioni che gli studenti hanno della vita universitaria.

Obiettivo 4: Aggiornamento costante delle informazioni sul sito web

Azioni di miglioramento: individuazione di un responsabile della comunicazione web.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdSM in Scienze Pedagogiche sin dalla sua attivazione ha mantenuto un andamento relativamente costante nelle immatricolazioni. Dall'anno 2013 non ci sono grandi variazioni che riguardano il numero degli iscritti. Si segnala che una percentuale esigua degli iscritti al CdSM in Scienze Pedagogiche (9,4%) risiede nel comune di Bari, mentre la maggioranza

risiede in altro comune della stessa provincia (51%), in altre province della stessa regione (37,5%) o in altra regione (2,1%) (Fonte: elaborazioni Staff Statistiche di Ateneo su dati MIUR-CINECA, Anagrafe degli studenti-Osservatorio Studenti Didattica). La classe di voto di laurea di accesso al CdSM è molto alta: si iscrivono con un voto di laurea compreso tra 100 e 109; una minima percentuale ha un voto di laurea inferiore a 100 ed un'altra minima percentuale ha un voto compreso fra 110 e 110 e lode.

Si può notare una soddisfazione degli studenti del CdSM in Scienze Pedagogiche di Bari (94,3%) maggiore rispetto alla media nazionale. Gli unici aspetti negativi si riferiscono all'adeguatezza delle aule, biblioteche e postazioni informatiche. Gli studenti riferiscono una notevole soddisfazione per la didattica: in particolare, riconoscono l'adeguatezza del materiale rispetto allo studio della materia, alle modalità di esame, ritenute chiare, all'organizzazione delle lezioni. Si registra un notevole apprezzamento per i docenti che coinvolgono adeguatamente lo studente nella partecipazione alle varie attività didattiche e dimostrano disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (Valutazione della didattica. Opinione degli studenti 2016/2017 web <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>). Tale risultato, in termini di soddisfazione degli studenti, è conseguente al notevole impegno profuso dai docenti del CdSM che hanno dimostrato, sin dall'inizio, di strutturare il Corso considerando innanzitutto i bisogni degli studenti e rendendo gli insegnamenti coerenti con le caratteristiche del profilo professionale in uscita (nel rispetto delle indicazioni europee e dei Descrittori di Dublino).

A fronte dell'apprezzamento per gli aspetti collegati alla didattica, si conferma la criticità degli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B): tra i laureati dell'anno 2016, nessuno ha conseguito crediti formativi universitari prendendo parte a programmi di mobilità internazionale. Il dato sollecita attività di promozione e diffusione più capillare di informazioni relative a progetti Erasmus per studenti *outgoing* e studenti *incoming*.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Presi in esame i seguenti indicatori ANVUR relativi (web <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-studio/corsi-di-studio-magistrali/scienze-pedagogiche>):

- alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- alla internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- alla valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- al percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- alla soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- alla consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

emerge quanto segue.

Dall'analisi degli indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A) emerge un generalizzato miglioramento registrato nell'ultimo quadriennio 2013-2016. Nello specifico, il numero di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, è aumentato considerevolmente, passando dal 45,0% del 2013 al 60,7% nell'ultimo anno disponibile (iC01). Altrettanto positivo è il dato relativo ai laureati entro la durata normale del corso, pari al 65,5% (iC02). Resta inalterata negli anni, attestandosi su livelli alti, pari all'85,7% (ben più elevato del valore di riferimento pari a 2/3), la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono stati docenti di riferimento (iC08); pertanto, tale superiorità rispetto alla media ripartizionale e nazionale non evidenzia criticità.

Tra gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E), la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio registra un trend positivo, passando dall'88,5% del 2013 al 95,5% nell'ultimo anno di rilevazione (iC14). Seppur in contrazione rispetto al 2015 (-5,3%), la quota dei laureati che confermerebbero la propria scelta formativa iscrivendosi nuovamente allo stesso corso di studi, pari al 73,6%, è chiara espressione del livello di soddisfazione degli studenti per il percorso universitario pregresso (iC18). Passando agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, è positivo il trend degli abbandoni del CdSM dopo N+1 anni universitari che sono andati contraendosi negli anni, interessando il 14,1% nel 2016 (iC24). Ad un basso livello di abbandoni corrisponde un alto gradimento da parte degli universitari (iC25), come dimostra, per l'anno 2016, quasi la totalità dei laureandi che si dichiara complessivamente soddisfatta del corso di studi (94,3%). La scelta del percorso accademico è funzionale alla realizzazione professionale e i dati relativi al placement fornito dal CdSM in esame mostrano, per l'anno 2016, che il 72,0% dei laureati, ad un anno dal conseguimento del titolo, dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26). Si tratta di un dato ancor più soddisfacente se confrontato con la media nazionale, rispetto alla quale registra uno scarto positivo del 3,9%.

Gli indicatori Anvur "iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" passa dal 39,0% al 46,9% con valori che si attestano sempre al di sopra di quelli nazionali. L'"iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" evidenziano valori che, oscillando tra il 26,1% e il 25,8% tra il 2013 ed il 2016, non presentano elementi di criticità.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base degli elementi critici individuati, delle sfide colte e delle azioni contemplate al fine di apportare miglioramenti, su base pluriennale, in riferimento al commento agli indicatori, si rendono necessari i seguenti interventi:

Obiettivo 1: Monitorare l'efficacia dei due nuovi curricula attraverso la somministrazione di questionari e focus group tra studenti e docenti.

Obiettivo 2: Consolidare i rapporti tra i componenti del gruppo di lavoro del riesame attraverso un serrato dialogo e pianificazione di incontri.

Obiettivo 3: Istituire tutorati specializzati per studenti con BES (disabili, DSA, lavoratori, fuori sede) attraverso la candidatura di studenti senior particolarmente sensibili alle problematiche.

Obiettivo 4: Favorire nuove collaborazioni con altre Università Europee attraverso l'implementazione di programmi di *incoming* e incentivazione di programmi di *outgoing*; sensibilizzazione e incremento alla partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione risulta essere la priorità del CdSM.